

L'Aspe 17/5/07

Un testo unico sui diritti degli animali con effetti assolutamente innovativi e dirompenti. Ha definito così l'assessore Iva Berasi il disegno di legge presentato insieme con una proposta di modifica delle norme che tutelano l'apicoltura. «Spulciando» nella legislazione nazionale e internazionale, il consigliere Roberto Bombarda ha spiegato che il disegno di legge intende istituire tutta una serie di norme, assenti in Provincia, volte a migliorare la gestione degli animali che vivono a contatto con l'uomo, i cosiddetti animali d'affezione, o che vivono liberi nell'ambito urbano. La parte più complessa è affidata invece ad un allegato, l'allegato A, che detta cri-

Le novità contenute in un disegno di legge dei Verdi **Un garante per gli animali e guardie zoofile volontarie**

teri per la custodia degli animali e prevede una serie di norme tese a salvaguardare la qualità di vita degli animali da allevamento, estirpando consuetudini dannose e alienanti come ad esempio l'allevamento in batteria, mutilazioni e amputazioni per inibire l'aggressività, l'utilizzo di mezzi di costrizione in stalle e recinti.

Le novità riguardano l'istituzione di un Garante per i diritti degli animali, con compiti di moni-

toraggio, l'istituzione dell'anagrafe felina, guardie zoofile volontarie per garantire il rispetto delle norme senza pesare sull'erario, l'organizzazione della pet-therapy, la regolamentazione delle fattorie didattiche e le pratiche sperimentali sugli animali.

«Sappiamo che sarà una battaglia dura in Consiglio. Per gli animali in Provincia si spendono meno di 50 mila euro - ha commentato Iva Berasi -, una spesa che pos-



siamo permetterci». Intanto è in fase avanzata in Comune a Trento, ha riferito l'assessore Pompermaier, l'individuazione dell'area del nuovo canile a Trento Nord: tra le ipotesi l'ex polveriera.

Intanto proseguono i confronti con le amministrazioni comunali soprattutto per le colonie di gatti, circa una cinquantina in provincia. La sfida con i Comuni, in particolare con quello di Ala, delle Giudicarie e della valle di Non,

riguarda il deciso rifiuto dei sindaci di accollarsi le spese per la sterilizzazione dei gatti delle colonie, imputandole all'Azienda sanitaria, che provvede ad accollarsi le spese per la sterilizzazione dei cani randagi ma che non è tenuta a pagare per la sterilizzazione dei gatti randagi.

Infine la novità di rilievo per la tutela delle api, indicatori biologici della salubrità ambientale sotto attacco dell'acaro della varroa e altre patologie infestanti che hanno provocato morie tra il 60 e l'80% degli alveari, riguarda l'istituzione di una Commissione apistica provinciale per coordinare interventi di sostegno all'apicoltura e di profilassi. I.V.